

## **Oda, continua il braccio di ferro tra Cda e sindacato**

Si fa sempre più calda la situazione dei 500 lavoratori dell'Oda (Opera diocesana assistenza) che da martedì stazionano in un sit in permanente davanti all'entrata dell'arcivescovado in via Vittorio Emanuele per sollecitare il pagamento degli stipendi (finora aprile, maggio e dal 10 luglio anche giugno) e quello degli arretrati contrattuali 2004 e 2006.

Sabato 11, se la situazione non cambierà, i lavoratori incroceranno le braccia per tutta la giornata (pur garantendo i servizi minimi così come prevede la legge nel settore socio assistenziale) per lo sciopero organizzato dalla Cgil Funzione pubblica. Una situazione esasperata ed esasperante per 500 famiglie che non vedono garanzie sul loro futuro.

I lavoratori hanno anche chiesto l'aiuto dell'arcivescovo Salvatore Gristina (è la diocesi a nominare il Consiglio di amministrazione dell'Oda) ma la situazione non è cambiata. L'assemblea permanente dei lavoratori ha anche chiesto al presidente dell'Oda, monsignor Alfio Russo, un confronto pubblico nel quale porre tutta una serie di domande sul loro futuro.

«Ieri (l'altroieri ndr) ho mandato un telegramma alla prefettura, all'assessorato regionale alla Sanità, al presidente della Regione, alla Asl per sollecitare il pagamento delle somme relative a coprire almeno un mese degli stipendi arretrati - dice monsignor Russo - ma non ho avuto alcuna risposta. Il primo problema, quello più pressante, è legato a questo. Per il resto stiamo studiando per trovare delle soluzioni per garantire sia i servizi erogati, sia i lavoratori. Gli strumenti per arrivarci, poi, sono altra questione».

### **Ma lei se la sente di dare una scadenza, di impegnarsi su una data per il pagamento di questi stipendi?**

Io vorrei, ma come faccio? Avevo detto una data... il 20 giugno, ma è già passata e non ho potuto mantenere la promessa.

### **I lavoratori dicono che questo Cda non è all'altezza...**

L'anno scorso da parte del Cda l'impegno non è mancato. La verità è che il problema è più a monte e bisogna vedere che cosa c'era prima. Non abbiamo avuto le rette da parte della Regione e sfido chiunque ad amministrare in queste condizioni.

### **Se questi soldi non arrivano che farete?**

Devono arrivare, spero che nei prossimi giorni la situazione possa risolversi almeno in parte...

### **La colpa allora è solo della Regione?**

In questo momento sì.

«Se il problema fosse stato questo - ribatte Corrado Tabbita Siena, segretario generale della Cgil-Fp - perché non organizzare una conferenza di servizi con tutte le parti interessate come si fa in tutte le situazioni di queste genere? La verità è che da due anni questo Cda ci nasconde il "piano di rientro" e, a questo punto, non è più credibile. In tutte le riunioni prendono sempre tempo, ci dicono che devono vendere questo o quell'immobile per avere liquidità. Nel frattempo i mesi passano e ci sono famiglie in cui marito e moglie lavorano entrambi all'Oda e sono senza un euro da tre mesi. Non può essere tutta colpa della precedente amministrazione. Loro in sei anni cosa hanno fatto? In tutte le aziende possono esserci momenti difficili e i lavoratori sarebbero anche disponibili a fare sacrifici ma pretendono giustamente di essere coinvolti, hanno il diritto di sapere qual è la realtà altrimenti per cosa si dovrebbero sacrificare?»

Carmen Greco, La Sicilia, 3 luglio 2009